

Assemblea generale ordinaria Alleanza Patriziale Ticinese

Lugano - 11 giugno 2022

Cronaca dei lavori assembleari e dell'elezione del nuovo Consiglio direttivo per il quadriennio 2022-2026

A Lugano l'Assemblea annuale dell'Alleanza Patriziale Ticinese.

Tiziano Zanetti riconfermato presidente per il prossimo quadriennio.

Votata unanimemente una ferma Risoluzione sul problema "lupo" rivolta al Cantone e alla Confederazione

Si sono svolti a Lugano, al Centro esposizioni (Padiglione Conza), i lavori assembleari dell'Alleanza Patriziale Ticinese, con il rinnovo, per elezione, del Consiglio direttivo. Erano presenti 260 persone, in rappresentanza di 95 Patriziati, con 157 delegati. La giornata è stata organizzata dai 15 Patriziati del comprensorio luganese: Lugano, Brè, Castagnola, Davesco-Soragno, Villa Luganese, Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadera, Colla, Insone-Corticiasca, Piandera, Scareglia, Sonvico. Erano presenti parecchi rappresentanti delle autorità politiche comunali, cantonali e nazionali.

Per la città di Lugano ha porto il benvenuto il sindaco Michele Foletti, che ha evidenziato come i 15 patriziati luganesi sono un po' uno spaccato della realtà patriziale cantonale, con Patriziati urbani, di collina, di periferia, di valle. Foletti ha pure sottolineato il ruolo rivestito dagli enti patriziali, che con la capacità di innovare e di realizzare nuovi progetti, discussi e concordati, sono complementari a quanto fanno il Comune e il Cantone.

Il presidente del giorno, Rinaldo Gobbi, del Patriziato di Castagnola, ha diretto i lavori e si è rivolto ai presenti a nome dei 15 Patriziati organizzatori, ricordando che il Padiglione Conza, dove si svolgono i lavori assembleari, sorge nel comprensorio dell'ex-Comune di Castagnola.

La relazione del presidente Tiziano Zanetti ha riassunto il lavoro svolto dall'Alleanza Patriziale Ticinese nell'anno trascorso, sottolineando gli ottimi rapporti di collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni e con tutta l'Amministrazione cantonale. Il presidente ha evidenziato che tra le novità che accompagneranno le attività dell'ALPA e dei Patriziati nei prossimi 10 anni ci sarà la concretizzazione "della visione in cui i patriziati siano protagonisti sul piano economico, ambientale e culturale", in stretta collaborazione con il Dipartimento delle Istituzioni: l'ambizioso obiettivo potrà essere raggiunto solo creando tutti i presupposti affinché l'Ente patriziale disponga di un'organizzazione e di risorse finanziarie ed umane adeguate. Ci vogliono un approccio aperto, procedure snelle ed un riconoscimento pubblico del ruolo ricoperto dai Patriziati. Ne risulta una chiara ed esplicita strategia politica su cosa ci si aspetta dai nostri Enti e quali sono le forze ed i supporti messi in campo dal Cantone, dai Comuni, dai Patriziati, con un ruolo determinante da parte dell'ALPA. Occorrerà ulteriormente potenziare le collaborazioni con tutti gli attori del territorio con un'attenzione particolare agli Enti Regionali di Sviluppo, alle Organizzazioni Turistiche Regionali ma anche a Comuni e Cantone. Significativi sono i Workshop organizzati di recente dalla Sezione Enti Locali proprio per ulteriormente affinare queste collaborazioni. Parallelamente a ciò, la rete di collaborazione dovrà gradualmente rinforzarsi nell'interesse di tutti, Patrizi e no, Enti pubblici e privati o Associazioni che operano come l'ALPA sul territorio. Al termine di questa fase, che è ora agli inizi, vi sarà la revisione totale della Legge Organica Patriziale, prevista per la fine del 2023. Sulle collaborazioni Zanetti ha sollecitato anche quella tra Patriziati che faticano ad avere una amministrazione autonoma, invitando ad unire le forze, convogliandole in un segretariato associato, con l'obiettivo di migliorare il rendimento, snellendo il lavoro burocratico. Altro importante tema, che si ripropone nel corso delle assemblee annuali dell'ALPA da qualche anno, è la gestione elettronica degli elenchi e dei dati anagrafici dei Patrizi: la creazione di un registro elettronico, sul modello di quello della popolazione cantonale denominato MOVPOP. Il presidente Zanetti si augura che il progetto, già da tempo in previsione e tecnicamente realizzabile, possa presto concretizzarsi.

Il Consigliere di Stato Norman Gobbi, sempre molto vicino e sensibile verso i Patriziati, gradito ospite delle assemblee dell'ALPA, ha avuto innanzitutto parole di ringraziamento verso i tanti cittadini ticinesi che hanno un grande attaccamento al mondo patriziale; un mondo eterogeneo, con patriziati urbani e di montagna, enti finanziariamente fragili ed altri con basi più solide, realtà che si dedicano prevalentemente alla gestione e cura del territorio ed altre che si concentrano ad esempio su attività culturali e comunitarie, ecc. Si tratta di una eterogeneità che costituisce una grande ricchezza per tutto il Cantone Ticino. Per Norman Gobbi, questo forte

attaccamento e questa identificazione rappresentino il comune denominatore di tutti i patriziati ticinesi: un valore importante, molto prezioso, che non deve essere tradotto in sterili rivendicazioni di eventuali privilegi, bensì nella difesa di valori collettivi di pubblico interesse. È quanto prevede, del resto, l'art. 1 della legge di riferimento per i patriziati ticinesi, la LOP: "Il patriziato è una corporazione di diritto pubblico, autonoma nei limiti stabiliti dalla Costituzione e dalle leggi, proprietaria di beni d'uso comune da conservare e utilizzare con spirito viciniale a favore della comunità". L'esecuzione di questo compito pubblico richiede spesso molto impegno e i cittadini che si mettono a disposizione (il più delle volte a titolo volontario) meritano senz'altro un ringraziamento. Il Cantone, il Dipartimento delle istituzioni in particolare, crede fermamente nell'importanza dei patriziati e continuerà quindi ad investire concretamente nella loro difesa e promozione. Sulla realizzazione di un moderno strumento di gestione amministrativa per i patriziati, il Consigliere di Stato ha informato che nelle scorse settimane ha chiesto un'accelerazione del progetto, ben deciso ad avviarlo in tempi brevi e a portarlo a compimento. Gobbi, infine, si è espresso anche sul tema della gestione delle cave nel cantone Ticino, assicurando che il Cantone si sta adoperando affinché il settore possa essere correttamente regolamentato, da un profilo pianificatorio, ambientale e edilizio; è un'esigenza imprescindibile per garantire stabilità a lungo termine al settore delle cave, a beneficio di tutti gli attori, tra cui i Patriziati.

Per la Rivista Patriziale Ticinese, il redattore Gustavo Filliger ha esposto le linee guida della pubblicazione e qualche dato statistico: i contenuti da diversi anni privilegiano, insieme alla presentazione dei progetti e delle realizzazioni di singoli Patriziati, temi legati al territorio ticinese: boschi, alpi, agricoltura, ambiente, ecologia, paesaggio, ecc. Non mancano poi le presentazioni a carattere culturale, iniziative librerie, espositive, museali, ecc. I temi che suscitano dibattito, nel limite del possibile, sono presentati sotto tutti i punti di vista per dar modo al lettore di informarsi in maniera sufficientemente completa e oggettiva. La Rivista mantiene una linea editoriale indipendente da associazioni e correnti politiche, una linea editoriale condivisa dal Consiglio direttivo dell'ALPA. La pubblicazione esce 4 volte l'anno, sempre in 3200 esemplari, per la maggior parte distribuiti in abbonamento. Carlo Scheggia ha esposto le attività di Federlegno.ch, l'associazione che raggruppa gli enti che operano nel settore del bosco e del legno nella Svizzera italiana, cui fa parte anche l'ALPA. Per Scheggia, in questo periodo si può dire che, più che mai, "È l'ora del legno". Basta pensare al legname da costruzione, un materiale, il legno, messo a disposizione dalla "fabbrica solare bosco" che si distingue per un consumo minimo di energia grigia e immagazzina il CO₂, che sottrae dall'aria durante la crescita; un materiale tecnologicamente innovativo ed economico. E proprio perché è l'ora del legno, del nostro legno, per concretizzare gli obiettivi bisogna unire le forze, le collaborazioni, e il ruolo dei Patriziati è fondamentale: valorizzare le conoscenze, ripristinare le reti di vendita, e avere più coraggio per essere maggiormente presenti nell'economia della filiera del legno.

Le importanti attività del Fondo di aiuto patriziale e Fondo per la gestione del territorio sono state illustrate da Paolo Prada: nel 2021, 15 progetti hanno ricevuto complessivamente un aiuto finanziario dal cantone di oltre 1 milione di franchi. Il Fondo per la gestione del territorio da parte sua ha stanziato per alcuni progetti quasi mezzo milione di franchi di sussidi, per progetti essenzialmente orientati alla valorizzazione del patrimonio boschivo e del paesaggio.

I conti consuntivi 2021 e preventivi 2022 dell'ALPA sono stati presentati dal segretario Gianfranco Poli. Nel corso del 2021 è risultato un leggero avanzo d'esercizio, dovuto all'attività ridotta dell'Alleanza Patriziale a causa della pandemia.

Tutte le relazioni, le risoluzioni, i conti consuntivi e preventivi sono stati accettati all'unanimità dagli oltre 150 delegati presenti.

Nel corso dei lavori assembleari sono stati sollevati anche due importanti argomenti che preoccupano e toccano da vicino i Patriziati. Da un lato il grosso problema della carenza di acqua sugli Alpi: si auspica un intervento d'urgenza da parte del Cantone e della Confederazione. Dall'altro non poteva mancare una breve discussione sullo scottante problema della presenza del lupo e delle stragi di pecore sugli alpi ticinesi. Sul tema del lupo si è espresso con parole ferme anche il consigliere nazionale Fabio Regazzi, che ha parlato come cittadino che ha a cuore l'agricoltura di montagna. Regazzi ha fatto appello al buonsenso, che di questi tempi sembra essersi smarrito, ricordando che i nostri antenati, quando erano confrontati con il problema del lupo, avevano istituito un

premio a chi presentava la carcassa di un lupo ucciso. Oggi le troppe norme hanno un po' fatto perdere il buonsenso. Dopo 10 anni di crescita esponenziale della presenza del lupo anche nel nostro Cantone, bisogna intervenire in maniera drastica. Si tratta di semplificare le basi legali per concedere le autorizzazioni di abbattimento, con maggiore flessibilità e buonsenso. Regazzi auspica anche la creazione di zone cosiddette "senza lupo", dove le misure di protezione del bestiame non sono assolutamente praticabili; sarebbero zone dove il lupo non deve poter entrare. L'appello di Regazzi alle autorità politiche federali e cantonali, certamente condiviso anche dal mondo patriziale, è semplice: sveglia!

A proposito del lupo, anche l'Assemblea dell'alleanza patriziale, unanimemente, ha votato una Risoluzione rivolta alle autorità cantonali e federali nella quale si chiede di intervenire concretamente e subito.

Elezione del Consiglio direttivo dell'Alleanza Patriziale Ticinese per il quadriennio 2022 – 2026

Il Consiglio è composto da 15 membri, rappresentanti tutti i distretti cantonali. Le candidature presentate erano 17 e si è quindi proceduto alla votazione in sala, nel corso dei lavori assembleari.

Tiziano Zanetti, presidente uscente, è risultato il più votato tra i candidati ed è stato riconfermato all'unanimità presidente anche per il prossimo quadriennio.

Questi i 15 membri del nuovo Consiglio direttivo.

Paolo Prada per il distretto di Mendrisio

Francesco Beretta Piccoli e Angelo Petralli per il distretto di Lugano

Carlo Ambrosini e Giuliano Gambetta per il distretto di Locarno

Giacomo Fiori, Martino Pedrazzini e Aron Piezzi per il distretto di Vallemaggia

Mauro Minotti e Tiziano Zanetti per il distretto di Bellinzona

Luca Pellanda per il distretto di Riviera

Denis Vanbianchi e Athos Tami per il distretto di Blenio

Fabrizio Darani e Patrizia Gobbi per il distretto di Leventina.

La giornata luganese dell'ALPA ha avuto poi da mezzogiorno una parte conviviale e ricreativa. Un aperitivo e il pranzo al Padiglione Conza e poi le visite guidate per scoprire le bellezze di Lugano: Cattedrale di San Lorenzo, Lugano Arte e Cultura (LAC), Archivio Storico della Città di Lugano, Centro Svizzero di Calcolo Scientifico, Polo Sportivo e degli Eventi.

La prossima Assemblea dell'ALPA, che si terrà in giugno 2023, sarà organizzata dal Patriziato di Biasca.